

Verso palazzo Chigi



Scalfaro ha continuato ieri i suoi colloqui informali. Dopo l'allarme al Quirinale si parla di «cauto ottimismo».

Governo, braccio di ferro tra Dc e Psi

Lo Scudocrociato: «Craxi non ha i consensi necessari»

Domani pomeriggio ricominciano al Quirinale le consultazioni per il governo. Ieri Scalfaro ha visto La Malfa e Altissimo, ha sentito Forlani, Sul Colle si parla di «cauto ottimismo».



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

VITTORIO RAGONE

ROMA. Domani pomeriggio, cristianamente paziente, il presidente Scalfaro riprenderà le consultazioni formali con le delegazioni dei partiti.

proposto nessuno, nemmeno i vecchi partner di maggioranza. E il percorso immaginato dal leader socialista confluisce con le convinzioni della Dc.

Segni e Napolitano nell'esecutivo ideale

ROMA. Mario Segni presidente del Consiglio. Lo hanno eletto 64 deputati interpellati dal settimanale «L'Espresso», domani in edicola.

spesazione cresce, e il verde Francesco Rutelli è armato ieri a proporre duramente: «Di fronte all'alternativa, Craxi al governo oppure Psi fuori».

Un coro di no al secondo partito cattolico. Ma tra i dc cresce la paura della scissione

Non trova consensi l'ipotesi di una rottura nella Dc, avanzata nei giorni scorsi da Mario Segni e altri esponenti referendari.

scissione e invitano i dc aderenti al patto referendario a lavorare per cambiare il partito.

isolamento nello scudocrociato. Secondo Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, «la Dc deve trovare la forza di chiudere un periodo stonco».

regole. «La strategia di incidere sul cambiamento del partito dal di fuori è improduttiva».

FABIO INWINKL

ROMA. «C'è da costruire il partito l'aggregazione di quanti vogliono battersi per una politica nuova e un nuovo gruppo dirigente».

La «provocazione» di Segni e Rivera, comunque, ha movimentato la scena, di fronte all'immobilismo in cui giace la «balena» democristiana.

In generale, poi, non è che D'Alema faccia grandi sforzi per risultare simpatico. Così, ogni tanto, torna fuori la storia del complotto contro Occhetto.

molto difficile. Per il vice-segretario della Dc Sergio Mattarella, le vicende di Tangentopoli non possono essere minuziosamente considerate solo «casi personali».

E su D'Alema «il gelido» scesero i fulmini del Garofano

Il presidente dei deputati pds è finito nel mirino dell'«Avanti!». Una fama di antisocialista cresciuta nell'ultima settimana insieme alle sue «esternazioni».

Una peste, questo D'Alema. Stava a Botteghe Oscure e si vedeva poco e parlava meno.

seranno che sono un bachetone, uno stalinista, un boia, un Gpu... Preciso quasi al millimetro. Ha solo dimenticato: comunista.

«Cominciò a dar segni di nervosismo solo quando l'intervevatore voleva continuare, neanche fosse il direttore di Playboy».

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Quelli che danno più da fare, in questi giorni, a via del Corso, sono due: Bettino Craxi, che se non va a Palazzo Chigi se ne fa una malattia; e Massimo D'Alema, che per il Garofano sta diventando «na malattia».

Supremo, Bettino in persona. che più o meno ha riassunto così il momento politico: «Non mi volete? Non mi meritate».

«Sai che risate, entro i baffetti di Aramis! Anche perché, ultimamente, Bettino e Arnaldo soffrono molto il freddo...».

ROMA. Parità di trattamento per le opposizioni nel rinnovo delle commissioni. Lo dice il capogruppo psi alla Camera, Salvo Andò, rivolgendosi al Pds.

Granelli: «Per il governo un accordo con Psi e Pds»



«Occhetto non è credibile quando detta le condizioni per formare il nuovo governo e poi si ritrae da una precisa assunzione di responsabilità».

E Fracanzani chiede alla Dc di partire dal programma

Per il nuovo governo la Dc «dovrebbe assumere una iniziativa forte relativamente al programma e su questo verificare il senso di responsabilità delle altre forze politiche».

Scalfaro non va a Loreto ma non prova «rammarico»

Il Comitato per il pellegrinaggio a Loreto corregge se stesso e precisa che il presidente della Repubblica aveva telefonato al Comitato, ma non aveva espresso alcun «rammarico» per non poter partecipare alla marcia.

Il Msi propone: «Il presidente si composti alla Cossiga»

Scalfaro, nella difficile ricerca di una soluzione alla crisi di governo, dovrebbe muoversi «alla Cossiga», cioè «mettendo all'angolo» chi ostacola la formazione del governo.

La «Lista referendum» decide: scioglimento o partitino?

Costruire un partito partendo dalla battaglia per i referendum, o sciogliersi dopo la sconfitta elettorale causata da «mancanza di identità forte».

Mattarella: «Affarismo e ambizione ci hanno inquinato»

«Punire i corrotti è giusto, ma non si può scaricare l'onere della moralizzazione solo sui magistrati: dobbiamo noi politici, preoccuparci di più di creare le condizioni perché la corruzione diventi se non proprio impossibile».

Commissioni Andò: tutte le opposizioni alla pari

Voto a Napoli Mancano i dati di 12 seggi

ROMA. Parità di trattamento per le opposizioni nel rinnovo delle commissioni. Lo dice il capogruppo psi alla Camera, Salvo Andò, rivolgendosi al Pds.

NAPOLI. I verbali delle votazioni per il rinnovo del consiglio comunale di Napoli sono stati consegnati alla polizia giudiziaria.